

L'Intervista

Il governatore Burlando: il numero degli obiettori è nella norma

“Ma in Liguria la 194 è applicata anche negli ospedali cattolici”

AVA ZUNINO

GENOVA — Presidente Claudio Burlando è vero che in Liguria, la Regione che lei governa, è difficile abortire negli ospedali pubblici?

«No, in Liguria la legge 194 è applicata bene. A noi risulta che le cose funzionano».

Anche negli ospedali cattolici convenzionati con il servizio sanitario? Al Galliera di Genova, proprietà della Curia e presieduto dal presidente della Cei Angelo Bagnasco, di aborti non ne fanno.

«Non mi risulta. Tutte le strutture ospedaliere liguri che hanno reparti di ginecologia praticano l'interruzione volontaria di gravidanza nel rispetto della legge 194, compreso l'ospedale Galliera. Ha un alto numero di obiettori tra i medici, ma quando è necessario vengono utilizzati i medici di un altro ospedale, l'Evangelico».

Accadeva fino a qualche tempo fa: ora non inviano direttamente le pazienti all'ospedale Evangelico?

«No, al Galliera le interruzioni volontarie di gravidanza avvengono sia con i medici interni dell'ospedale, tra i quali certo sono pochi i non obiettori, sia facendo venire i medici dell'Evangelico, sia, ancora, mandando le pazienti all'ospedale Evangelico, ma è sempre il Galliera che gestisce il percorso per il rispetto della legge. L'ospedale Gaslini, che pure è della Curia, non pratica aborti per la sua natura specifica di ospedale pediatrico».

Lei non pensa che in questo momento le polemiche contro la legge 194 possano ren-

dere più ostico l'approccio all'aborto nelle strutture pubbliche?

«Francamente non credo. Nel sistema sanitario ligure non si segnalano problemi particolari. Il numero dei medici obiettori in Liguria non è più alto che altrove, ed è intorno al 50 per cento. Questo non vuol dire che non si debba reagire al clima di attacco alla scelta autonoma e alla responsabilità delle donne».

Cosa pensa della vicenda del medico che si è tolto la vita e praticava aborti nel suo studio privato?

«Sul caso specifico non posso dire nulla: è



“Tutte le strutture che hanno reparti di ginecologia praticano gli aborti nel rispetto della legge, compreso il Galliera”

una tragedia personale, ci sono indagini in corso. Purtroppo dimostra che la piaga dell'aborto clandestino non è completamente vinta ma per quanto riguarda la Liguria è un fenomeno assolutamente marginale. Il numero delle interruzioni volontarie di gravidanza è costantemente in calo: sono state 3700 nel 2006, nel 2007 sono diminuite ancora e il fenomeno riguarda soprattutto immigrate e giovani donne anche non immigrate».

PRESIDENTE
Claudio Burlando,
presidente della giunta regionale ligure